

Scheda didattica per Obiettivo 12: consumo e produzione responsabili

La definizione storica e ufficiale di sviluppo sostenibile risale al 1985 e afferma che: “Lo sviluppo sostenibile, lungi dall’essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l’orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.” Possiamo semplificare questa definizione affermando che è sostenibile lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. In poche parole, per semplificare al massimo, se una generazione, un paese consuma tutte le risorse che il pianeta mette a disposizione, ecco che alla generazione successive non resta nulla.

In realtà ora consumiamo molto più di quanto la Terra possa offrire. C’è un giorno speciale ogni anno, una ricorrenza triste, è l’*Earth Overshoot Day* che indica il giorno nel quale l’umanità consuma interamente le risorse prodotte dal pianeta nell’intero anno. Ogni anno cade un po’ prima. Significa che, in generale, l’umanità consuma velocemente più di quel che la Terra riesca a generare nel corso di un anno.

Propositi e intenti dell’Obiettivo 12

12.1 Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i paesi e con l’iniziativa dei paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei paesi in via di sviluppo

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l’uso efficiente delle risorse naturali

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l’ambiente

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali

12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

12.a Sostenere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione

12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

12.c Razionalizzare i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, a seconda delle circostanze nazionali, anche attraverso la ristrutturazione fiscale e la graduale eliminazione di quelle sovvenzioni dannose, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei paesi in via di sviluppo

e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite.

Attività in classe

1. Quali comportamenti quotidiani sono sostenibili? Per esempio, andare a scuola a piedi o in bici è più sostenibile che andarci in auto. Puoi immaginarne altri?
2. Hai mai sentito parlare di economia circolare? Si tratta di un modello economico che si ispira alla natura: ciò che è scarto per qualcuno diventa risorsa per qualcun altro. Fai una ricerca in rete per scoprire realtà produttive di questo tipo.
3. Organizza una corretta raccolta differenziata dei rifiuti nella scuola e invita tutti a partecipare.
4. Quali sono gli sprechi più frequenti di energia e materiali a scuola e a casa? Invita la classe a riflettere su come risparmiare risorse e diminuire le emissioni climalteranti.
5. Cosa si intende per “sviluppo sostenibile”? Ci sono realtà sostenibili nella tua città? Prova a condurre una ricerca, in rete e con interviste.

Come sono cambiati i consumi nel tempo? Prova a paragonare il tuo stile di vita con quello delle generazioni precedenti. Intervista genitori, nonni, persone di altre generazioni.